

Rassegna del 20/01/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Nuovo blitz della polizia nella palestra Scatta un'altra multa: «Ma non molliamo»	Silvi Tommaso	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Produzione no-stop e altre 5 assunzioni La Comes conquista l'India e batte il Covid	Silvi Tommaso	2
Nazione Pisa-Pontedera	Scuola anti-Covid Spazi e banchi anche all'aperto - La prima scuola anti-Covid getta le basi a Calcinala	Bongianni Luca	3
Nazione Pisa-Pontedera	La palestra 'ribelle' insiste e apre. «Situazione di potenziale rischio»	...	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Morta pensionata di Pontedera positiva al Covid	...	5

QUARTA SANZIONE DA 400 EURO PER I GESTORI DELLA GIMFIVE

Nuovo blitz della polizia nella palestra Scatta un'altra multa: «Ma non molliamo»

PONTEDERA. Anche ieri la polizia ha fatto visita alla palestra GimFive di Pontedera, sulla Tosco Romagnola. Il centro fitness al confine con il comune di Calcinai da venerdì scorso ha deciso di aprire le porte ai tesserati, violando le regole contenute nel decreto della presidenza del Consiglio dei ministri mirate a contrastare la diffusione del coronavirus.

Le palestre, dice la legge, devono stare chiuse almeno fino al 5 marzo, in attesa di ulteriori decisioni da parte del governo. La GimFive, che fa capo a una società con sede in provincia di Bologna, ha deciso di dare vita alla sua personale forma di protesta. In questi giorni diversi clienti si sono allenati, e alcuni sono anche stati multati dalle forze dell'ordine.

La direzione della GimFive ha fatto sapere che è pronta ad assistere legalmente i tesserati multati che hanno intenzione di contestare il provvedimento. Intanto, fioccano le sanzioni. Ieri la polizia ha staccato un altro verbale alla GimFive, che da venerdì ne ha collezionato uno al giorno. Escluso domenica, quando la palestra era chiusa come da indicazioni aziendali. GimFive è titolare di dodici centri fitness in

Italia, di cui tre in Toscana: a Pontedera, Livorno e Grosseto.

La protesta riguarda tutte le sedi della società, che fa sapere di voler contestare le multe ricevute in questi giorni. Il direttore della divisione marketing della GimFive, **Federico Milieni**, ha spiegato più volte la posizione della società negli ultimi giorni. «Non vogliamo creare in alcun modo – dice Milieni – una situazione di conflitto con gli operatori di polizia. Capiamo perfettamente il loro lavoro e sappiamo che è loro dovere multare le palestre aperte. Dall'altra parte, però, c'è una realtà imprenditoriale come la nostra, che dà da mangiare a 90 persone e ha assoluto bisogno di lavorare. Non ci divertiamo a subire i controlli della polizia ogni giorno, ma ormai è una questione di sopravvivenza. Non ci possiamo più permettere di stare chiusi, dobbiamo lavorare. Mi preme sottolineare – spiega in conclusione Milieni – che nei nostri centri i tesserati si allenano seguendo tutte le norme di sicurezza anti-Covid. La nostra è una protesta civile e portata avanti con coscienza, nel pieno rispetto dell'emergenza sanitaria». —

Tommaso Silvi



I responsabili della palestra



L'intervento di ieri della polizia alla GimFive

(FOTO FRANCO SILVI)



BOOM DI COMMESSE PER LA DITTA DI FORNACETTE

Produzione no-stop e altre 5 assunzioni La Comes conquista l'India e batte il Covid

Macchinari accesi 24 ore al giorno dal lunedì al sabato

Il titolare: «In pochi mesi 10 nuovi posti, altri entro l'estate»

«Realizziamo motori per lavorare le pietre naturali. Durante la crisi ho anticipato la cassa integrazione ai dipendenti»

Tommaso Silvi

CALCINAIA. Turni produttivi aumentati. Macchinari accesi 24 ore al giorno, dal lunedì al sabato. Un premio economico per i lavoratori che coprono la fascia notturna. Dieci assunzioni negli ultimi mesi. E la prospettiva di ampliare ancora il personale entro l'estate.

Quella legata al Covid non è soltanto un'emergenza sanitaria, ma anche economica e imprenditoriale. Eppure ci sono storie che danno speranza, che raccontano di realtà industriali in piena espansione. Tra mille difficoltà. Con la voglia di non mollare, di allargare gli orizzonti e rispondere alla crisi con nuove strategie. «In un mercato in cui molte aziende cercano di prevalere sulla concorrenza con una guerra di prezzi al ribasso, noi abbiamo deciso di non mettere la competizione al centro, bensì il cliente, per creare un nuovo mercato». A parlare è **Giuliano Signorini**, titolare della Comes di Fornacette. Un'azienda con poco più di 40 dipendenti che dallo "schiaffo

finanziario" del virus ha saputo rialzarsi alla grande.

Tanto da rivedere i turni di lavoro, per passare a una produzione no-stop.

«Da dicembre lavoriamo ogni giorno tutto il giorno – continua Signorini –, solo così possiamo soddisfare i clienti ed essere competitivi». Comes è l'acronimo di "Costruzioni meccaniche Signorini": una realtà che opera nel settore delle macchine per la lavorazione delle pietre naturali – come marmo e granito – e dei materiali compositi, come il quarzo artificiale.

«Noi – prosegue Signorini – produciamo il motore dei macchinari. Sistemi all'avanguardia in grado di arricchire e impreziosire il processo produttivo delle aziende. E col tempo ci siamo anche specializzati nella creazione totale delle macchine da lavoro». Il piccolo impero di Signorini oggi si estende in Nord e Sud America, ma anche in India, nei paesi arabi e in Russia. Nove anni fa è stata costituita la "Comes do Brasil", che è anche sponsor di una squadra di calcio della Serie B brasiliana. Un anno fa c'è stata pure l'apertura di una sede in India. Ed è proprio da lì che arrivano le commesse "d'oro". Quelle che impongono all'azienda di Fornacette di lavorare di più.

E pensare che la Comes nasce nel 1961 in un piccolo fondo, a Pontedera, dal padre di Giuliano, **Roberto**. Il primo capitale investito è rappresen-

tato dai risparmi di **Dante Signorini**, padre di Roberto e nonno di Giuliano. «Devo tutto al mio babbo, che ha saputo trasformare i soldi di mio nonno prima in un'officina, poi in una ditta sempre più grande», dice il titolare della Comes.

Poi, però, Giuliano precisa: «Anche qui non sono mancati i momenti difficili. Durante la chiusura totale del marzo scorso la produzione si è fermata, è stato un colpo durissimo. Ho deciso di anticipare la cassa integrazione ai dipendenti per cinque mesi, senza che dovessero attendere i tempi dello Stato. I nostri bilanci hanno accusato il blocco del Paese, ma non ci siamo mai persi d'animo». Dalle 8 ore giornaliere fino al venerdì, alle 24 ore di lavoro fino al sabato.

Un cambiamento profondo per la Comes. «Ho assunto 5 persone a tempo indeterminato, e cinque hanno un contratto di tre mesi che potrebbe trasformarsi in definitivo. Se la mole di commesse rimane invariata, da qui a luglio potremmo assumere altri 5 lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





AZIENDA DI FAMIGLIA
FONDATA NEL 1961 DA ROBERTO



In alto l'imprenditore Giuliano Signorini e qui sopra la sua azienda

(FOTO FRANCO SILVI)

Calcinaia

Scuola anti-Covid Spazi e banchi anche all'aperto

A pagina 16

La prima scuola anti-Covid getta le basi a Calcinaia

Investimento di 70mila euro per spazi esterni, banchi portatili e distanziamento

GLI OBIETTIVI

**Didattica diffusa
e classi all'aperto
quando il meteo
lo permette, oltre
a giardino ed orto**

CALCINAIA

Con orgoglio il sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi, ha svelato ieri le due targhe che sono state apposte all'esterno della scuola primaria Sandro Pertini e della scuola media Salvatore Quasimodo di Fornacette che testimoniano quanto importanti siano stati i finanziamenti della Regione, del Miur e del Gse per la realizzazione di questi edifici. Alla scuola elementare eco-friendly in piazza Aldo Moro, inaugurata dall'allora sindaco Ciampi nel 2016, negli ultimi mesi sono stati completati i lavori per realizzare un'area che in tempo di Covid permette le uscite scaglionate e in futuro le attività all'aperto grazie ad un finanziamento di 70mila euro ottenuto con il Pon (Programma operativo nazionale) del Miur. È stato allargato il marciapiede e adeguati gli spazi di pertinenza della scuola oltre alla creazione di porte laterali per evitare assembramenti e creare uscite scaglionate. Per queste attività sono stati acquistati, e arriveranno a breve nelle mani degli studenti,

gli «sbanchi», banchi senza gambe, piani di lavoro portatili che permettono di studiare all'aperto seduti, appoggiandoli sulle proprie gambe o in terra. Frutto di una visione lungimirante per questa fase emergenziale e per il futuro, con l'aula che non sarà più il solo luogo fisico in cui fare lezione a vantaggio della didattica diffusa, classi aperte e perché no, all'aria aperta, se il tempo lo permette. Sempre nelle scorse settimane si sono conclusi i lavori per la realizzazione delle aree a verde, quindi il giardino e l'orto per le attività didattiche dei bambini per un investimento totale di 18mila euro, di cui 12 della Regione e 6 del comune.

«Gli spazi verdi sono fondamentali all'esterno di una scuola – ha detto l'attuale assessore ai lavori pubblici, Maria Ceccarelli, al tempo assessore all'istruzione –. La pandemia ha bloccato le attività all'orto didattico ma la scuola ci tiene molto a questo progetto formativo e lo riattiverà appena possibile con i nonni dell'Auser». Inoltre, sempre per portare avanti percorsi didattici, sono state impiantati alberi di varie specie in modo da poter studiare le diversità delle piante e dei cicli stagionali del verde. Alla media Quasimodo di via Amendola invece è stata svelata la targa del Gse (Gestore dei servizi energetici) per ricordare l'efficiamento energetico messo a punto lo scorso anno.

Luca Bongiani



della didattica diffusa, classi aperte e perché no, all'aria aperta



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

La palestra 'ribelle' insiste e apre. «Situazione di potenziale rischio»

Quarto giorno di allenamenti per protesta alla GimFive di Fornacette. Il sindaco Alderigi fa la segnalazione al Prefetto

PONTEREDERA

Quarto giorno di apertura per la palestra GimFive di Fornacette che continua a sfidare il Dpcm attualmente in vigore che prevede la chiusura delle palestre fino al 5 marzo prossimo. Anche ieri non sono mancati i controlli da parte della polizia. La palestra è rimasta aperta per tutto il giorno, con l'attuale orario ordinario 6-20 anziché fino a mezzanotte per permettere ai clienti di tornare a casa prima delle 22. Mentre si attendono gli eventuali provvedimenti ufficiali da parte del Prefetto anche il sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi, ha iniziato a muoversi a favore della legge che, in questa fase ancora emergenziale, vieta l'apertura delle palestre come scritto nel Dpcm in quanto un'apertura delle palestre, seppur in sicurezza, potrebbe rappresentare un focolaio Covid. Il sindaco ha fatto quindi una segnalazione al Prefetto. Intanto la palestra GimFive continua a restare aperta e ad ospitare i propri tesserati nella struttura sul viale di Fornacette per allenarsi. Una protesta che però, attualmente, non ha avuto un seguito. Le altre palestre della zona continuano a fare voce più o meno grossa lamentando un disagio per la propria situazione economica sempre più drammatica. La palestra Energy Fitness Center di Pontedera ha promosso un video in cui il titolare mostra che è possibile allenarsi in sicurezza, la InFit dei fratelli Bartaloni ogni giorno incontra i propri clienti sulle proprie pagine social per discutere delle misure prese dal Governo. Nessuna però segue il percorso intrapreso da venerdì scorso dalla GimFive, che, invece, assicura di proseguire ad oltranza.

L.B.



Morta pensionata di Pontedera positiva al Covid

PISA. Un decesso e un calo significativo di positivi e ricoverati. Non è la luce in fondo al tunnel, ma i numeri sono incoraggianti sul fronte del coronavirus.

Se ne è andata, da positiva al Covid, **Fedora Arzilli**. Aveva 88 anni e viveva a Pontedera.

I nuovi contagiati sono 26 (17.587 in provincia dall'inizio della pandemia) e 472 decessi complessivi fino a ieri.

IRICOVERI IN CALO

La buona notizia arriva da Pontedera dove non ci sono più ricoverati in terapia intensiva. I pazienti ordinari per Covid sono 14. Una diminuzione significativa anche negli ospedali Santa Chiara e Cisanello. Lunedì erano 67 i ricoverati scesi ieri a 61. In terapia intensiva erano in 15, mentre ieri erano calati a 12. Numeri che fanno sperare in un ritorno alla normalità nella trincea ospedaliera.

I POSITIVI NEI COMUNI

Calci due contagiati, Cascina 7, Pisa 4, Vecchiano uno, Vicipisano 2, Bientina e Buti uno, Calcinaia 2, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto e Montopoli uno.

IDATI REGIONALI

Sono 241 i positivi in più rispetto a lunedì, su un totale, da inizio epidemia, pari a 128.438

unità. I nuovi casi sono lo 0,2

per cento in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 241 nuovi positivi (234 confermati con tampone molecolare e 7 da test rapido antigenico) è di 52 anni circa (il 12 per cento ha meno di 20 anni, il 20 per cento tra 20 e 39 anni, il 29 per cento tra 40 e 59 anni, il 23 per cento tra 60 e 79 anni, il 16 per cento ha 80 anni o più). I guariti crescono dello 0,3 per cento e raggiungono quota 116.163 (90,4 per cento dei casi totali). Ieri sono stati eseguiti 7.623 tamponi molecolari e 5.619 tamponi antigenici rapidi, di questi l'1,8 per cento è risultato positivo. Sono invece 4.201 i soggetti testati (con tampone antigenico o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 5,7 per cento è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono a ieri 8.255, meno 0,9 per cento rispetto a lunedì. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid sono complessivamente 836 (9 in meno rispetto a lunedì, meno 1,1 per cento), 121 in terapia intensiva (4 in meno rispetto a lunedì, meno 3,2 per cento). Ci sono stati 26 nuovi decessi: 12 uomini e 14 donne con un'età media di 81,3 anni. Le province di residenza dei deceduti sono: 8 a Firenze, 7 a Prato, uno a Pistoia, 2 a Massa Carrara, 3 a Lucca, uno a Pisa, 2 a Livorno, uno a Siena e a Grosseto.



Personale sanitario al lavoro in un reparto Covid

